



**CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

---

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Il Presidente*

EdN/UCI/adv

Roma, 27 novembre 2023

**Spett.le  
Consiglio dell'Ordine  
dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili  
di TORINO**

*Inviato a mezzo e-mail*

*Oggetto: P.O. 131/2023: Antiriciclaggio – modalità di svolgimento delle funzioni di controllo da parte degli Ordini.*

Con il quesito del 15 ottobre l'Ordine formula una richiesta di chiarimenti in merito allo svolgimento delle attività di controllo previste dall'art. 11 del D.Lgs. 231/2007 sul rispetto della normativa antiriciclaggio da parte degli iscritti.

In particolare, l'Ordine - in quanto Organismo di autoregolamentazione - provvede alla somministrazione periodica di un questionario; al riguardo, si chiede se, acquisiti i dati degli iscritti, l'Ordine possa procedere a controlli successivi nei confronti di quegli iscritti che non abbiano fornito risposte, oppure che abbiano fornito risposte poco chiare o in altro modo meritevoli di ulteriore attenzione, deferendo a soggetti terzi, quali ad esempio società di consulenza o altri professionisti all'uopo incaricati, le proprie funzioni o, in ogni caso, commissionando a tali soggetti l'acquisizione, ovvero la presa visione, anche a campione, dei fascicoli antiriciclaggio dei clienti dei propri iscritti.

Innanzitutto, si evidenzia che ai sensi dell'art. 11, co. 1, D.Lgs. 231/2007: «gli organismi di autoregolamentazione, le loro articolazioni territoriali e i consigli di disciplina, secondo i principi e le modalità previsti dall'ordinamento vigente, promuovono e controllano l'osservanza degli obblighi previsti dal presente decreto da parte dei professionisti iscritti nei propri albi ed elenchi».

In merito alle modalità di svolgimento delle funzioni di controllo, occorre preliminarmente richiamare quanto già evidenziato nell'informativa CNDCEC 4 dicembre 2017, n. 68: il D.Lgs. 231/2007 non conferisce agli Ordini professionali nuovi specifici poteri ispettivi e/o di acquisizione di informazioni che vedono come soggetti passivi gli iscritti nei rispettivi Albi, rientrando la vigilanza sull'osservanza degli obblighi antiriciclaggio nel più ampio potere di controllo che gli Ordini, quali organi sussidiari dello Stato,

effettuano nell'esercizio delle loro funzioni tipiche al fine di tutelare gli interessi pubblici garantiti dall'Ordinamento connessi allo svolgimento di ogni professione.

Tale potere - autonomo rispetto al potere disciplinare, sebbene necessario presupposto di quest'ultimo - si esplica nell'ambito di procedimenti amministrativi che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, prevedono, tra l'altro, la possibilità per il Responsabile del procedimento di effettuare accertamenti d'ufficio dei fatti disponendo il compimento degli atti necessari (tra i quali anche accertamenti tecnici ed ispezioni, nonché richiesta di esibizione documentale).

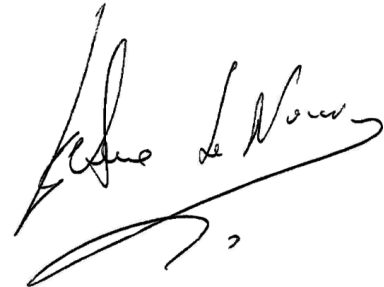
Conseguentemente, anche in materia di rispetto degli obblighi antiriciclaggio, il potere di controllo va esercitato secondo le modalità proprie dell'ordinamento, che non possono che essere quelle ordinarie attraverso cui le istituzioni ordinistiche assicurano «il corretto esercizio della professione a tutela dell'affidamento della collettività», nel rispetto delle posizioni giuridiche di diritto soggettivo degli iscritti, che non possono essere limitate se non in virtù di una espressa e inequivocabile prescrizione legislativa.

Nella cornice procedimentale sopra delineata, si inseriscono efficacemente i controlli in materia di rispetto degli obblighi antiriciclaggio da parte degli iscritti realizzati mediante la somministrazione periodica di un questionario e la conseguente acquisizione di dati che l'Ordine, in quanto Organismo di autoregolamentazione, può procedere a verificare secondo quanto previsto dalla richiamata L. 241/90.

Conseguentemente, non si ritiene possibile l'attribuzione a soggetti terzi (società o professionisti) delle funzioni proprie del Responsabile del procedimento amministrativo attivabile a seguito della somministrazione del questionario utilizzato per la verifica del rispetto degli obblighi antiriciclaggio in capo agli iscritti, né - meno che mai - l'esternalizzazione delle funzioni di vigilanza poste dal D.Lgs. n. 139/2005 in capo agli Ordini/Organismi di autoregolamentazione al fine di tutelare gli interessi pubblici connessi allo svolgimento della professione.

Con i migliori saluti

Elbano de Nuccio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elbano de Nuccio', with a long horizontal flourish extending to the right.